

Vertice di Cancun: il comitato EV K2 CNR porta la montagna sul tavolo delle discussioni

Cancun, Messico E' iniziata da pochi giorni la sedicesima Conferenza delle Parti (COP) della convenzione Onu sul clima e la sesta conferenza dei paesi che aderiscono al protocollo di Kyoto in cui sono presenti 2000 rappresentanti di 196 paesi. Il congresso, che durera' fino al prossimo 10 dicembre, ha come obiettivi principali la promozione di politiche per i finanziamenti ai paesi poveri e l'impegno per costituire il fondo Fast Start (denaro da destinarsi alla battaglia contro il global warming) voluto dalle nazioni dell'Unione Europea. Sono molte le perplessita' che questo vertice porta con se'. L'anno scorso infatti a Copenaghen, riguardo alla faticosa domanda su cosa accadrà nel 2012 dopo la scadenza del protocollo di Kyoto, non si erano ottenute significative risposte. Il tema riguardante questo argomento e' molto caldo e ancora oggi tardano ad arrivare segnali. Inoltre erano stati veramente pochi i paesi che avevano rinnovato l'impegno di tagliare le emissioni di sostanze nocive al pianeta. Nonostante tutte queste problematiche tutt'altro che scontate al COP 16 c'e' una grande novita'. Il comitato EvK2Cnr, associazione scientifica privata e senza scopo di lucro che propone e realizza progetti di ricerca scientifica in alta quota da piu' di 20 anni, ha portato il problema montagna sul tavolo delle discussioni. Sono infatti in programma due eventi dedicati allo sviluppo sostenibile delle montagne ed entrambi avranno come protagonista EvK2Cnr. Il primo evento, promosso dall'Icimod (centro internazionale per lo sviluppo integrato della montagna), tenutosi il 2 dicembre, ha l'obiettivo di ottenere il maggior impegno possibile per lo sviluppo sostenibile delle montagne e di discutere le azioni da intraprendere per mitigare le conseguenze del cambiamento climatico. Il secondo evento, promosso dal governo nepalese, sara' dedicato alla discussione della protezione dei ghiacciai e delle catene montuose per il riscaldamento climatico. Significativo che sia il Nepal a promuovere questo evento: esso possiede il 75 perc. del suo territorio distribuito su montagne e colline ed e' uno degli ecosistemi piu' a rischio. E' e sara' dunque un vertice ricco di dubbi sulla sua effettiva utilita' ma al tempo stesso sara' il centro di importanti problematiche troppo spesso ignorate. La montagna e il suo ecosistema sono effettivamente aspetti fondamentali per la nostra vita e per il nostro ambiente: tutto cio' che ci circonda deriva proprio dai quei ghiacciai che troppo spesso trascuriamo. Francesco Pagani

Inserito al martedì, 7 dicembre 2010 alle 20:57 in [medicina](#), [scoperte](#).